

## **IL CREDITO IN AGRICOLTURA**

Il credito è un importante strumento per il finanziamento degli investimenti che sono alla base del processo di ammodernamento e crescita delle imprese agricole. Nel corso dell'ultimo decennio si è registrato un progressivo calo nelle richieste di finanziamento nonché nelle consistenze dei finanziamenti concessi agli agricoltori. Nel Veneto le consistenze del credito a medio-lungo termine sono diminuite nel periodo 2012-2016 al ritmo del 3,2 per cento l'anno, passando a 1,77 a 1,56 miliardi di euro (tabella 1). A livello nazionale, i cali appaiono ancora più marcati rispetto a quelli regionali. Il trend negativo si riscontra anche a livello provinciale con la sola eccezione dell'area veneziana (figura 1). La performance dei finanziamenti veneti è stata condizionata da due tendenze. Da una parte, il calo dei finanziamenti per fabbricati rurali e macchine agricole dall'altra, una sostanziale tenuta nel ricorso al credito per l'acquisto di terreni. Passando alle erogazioni, si rileva un forte peggioramento sia a livello nazionale che regionale (tabella 1). La concessione di nuovi prestiti si è fortemente ridimensionata nell'area delle costruzioni rurali e nelle macchine agricole. Per contro, si osserva una ripresa nella richiesta di finanziamenti per acquisto di terreni come peraltro rilevato nelle consistenze.

A livello istituzionale, gli interventi specifici sul credito a favore di aree in crisi, come ad esempio il comparto latte (fondo latte), si accompagnano alle concessioni del credito agrario<sup>1</sup> (fondo credito) erogato alle imprese agricole che soddisfano specifici requisiti e garantito dall'Ismea. Nel corso degli ultimi decenni il credito agrario ha subito un forte ridimensionamento (il peso del credito agrario è sceso da circa il 70% del 1996 al 50% nel 2006). Attualmente, il credito agrario raggiunge, in via approssimativa<sup>2</sup>, circa il 30% del totale concesso alle imprese che operano nel primario. L'Osservatorio Ismea effettua periodicamente un'indagine sull'accesso al credito. I risultati del 2017 rilevano che l'accesso al credito interessa il 20% delle aziende intervistate che la richiesta di prestiti si divide in egual misura tra finanziamenti per la gestione ordinaria e finanziamenti per investimenti di lungo periodo. Parimenti, diminuiscono i problemi di liquidità, migliorano i rapporti con le banche vuoi per la richiesta di minori garanzie vuoi per bassi tassi di interesse. Nel complesso, dall'indagine emergono opinioni positive nei rapporti con le banche, incertezze sul futuro di aziende medio-piccole soggette a fenomeni di accorpamento e ricomposizione fondiaria.

Le indicazioni poco incoraggianti sull'andamento del credito e le opinioni degli operatori agricoli vanno reinterprete considerando le peculiarità degli investimenti in agricoltura, la bassa propensione degli agricoltori a chiedere finanziamenti esterni nonché le prospettive di redditività delle produzioni agricole. Gli investimenti in agricoltura sono rischiosi e hanno tempi di ritorno molti lunghi rispetto al settore commerciale e industriale; le imprese agricole sono tendenzialmente poco indebitate e gli agricoltori preferiscono autofinanziarsi rinunciando così al meccanismo della leva finanziaria; infine, la congiuntura poco favorevole in molti mercati (es. cereali) disincentiva gli investimenti. Quest'ultima situazione non è generalizzabile all'intero universo agricolo regionale dove emergono situazioni reddituali più favorevoli come nel comparto vitivinicolo o nelle aziende di grandi dimensioni.

---

<sup>1</sup> Il credito agrario viene erogato ai sensi dell'art. 43 e seguenti del Tub (Testo Unico Bancario, DL n. 385/1993).

<sup>2</sup> La stima considera l'ammontare del credito garantito, pari a 13,3 miliardi di euro (valore 2014), che include prestiti a breve e medio-lungo termine, rispetto al totale impieghi della branca "agricoltura, silvicoltura e pesca", pari a 44,4 miliardi di euro.

In linea generale, il calo nell'accesso al credito appare più la conseguenza di una congiuntura sfavorevole che un vincolo alla richiesta di finanziamenti. Le tendenze negative sugli investimenti fissi lordi (figura 2) in agricoltura o sulle immatricolazioni delle macchine agricole (tabella 2) sono un chiaro segnale di un calo nelle richieste di finanziamenti. Per contro, il forte calo dei tassi di interesse non sembra in grado di stimolare i prestiti di medio-lungo termine (figura 3). Va, infine, rilevato che le tendenze negative negli investimenti riflettono dei processi di ristrutturazione in atto in alcune aziende agricole in cui cresce il ricorso all'affitto, al mercato delle macchine usate nonché ai servizi del contoterzismo che surrogano le operazioni aziendali. In questo quadro, appare necessario rivolgere l'attenzione verso l'attrattività degli investimenti in grado di produrre un effettivo ammodernamento delle imprese agricole venete.

Tabella 1. Consistenze e nuove erogazioni di crediti a scadenza medio-lunga (milioni di euro)

	2012	2013	2014	2015	2016	TAV (%)
Consistenze						
Italia	15.025	14.071	13.254	12.672	11.887	-5,7
Veneto, di cui:	1.778	1.679	1.671	1.623	1.560	-3,2
- costruzioni fabbricati rurali	690	636	605	575	515	-7,1
- macchine e attrezzi	795	735	766	742	729	-2,1
- acquisto immobili rurali	292	308	300	306	317	2,1
Erogazioni						
Italia	2.798	1.792	2.031	2.382	2.232	-5,5
Veneto, di cui:	363	240	307	298	276	-6,6
- costruzioni fabbricati rurali	75	45	55	73	37	-16,0
- macchine e attrezzi	242	144	208	167	182	-6,9
- acquisto immobili rurali	46	51	44	59	56	5,5

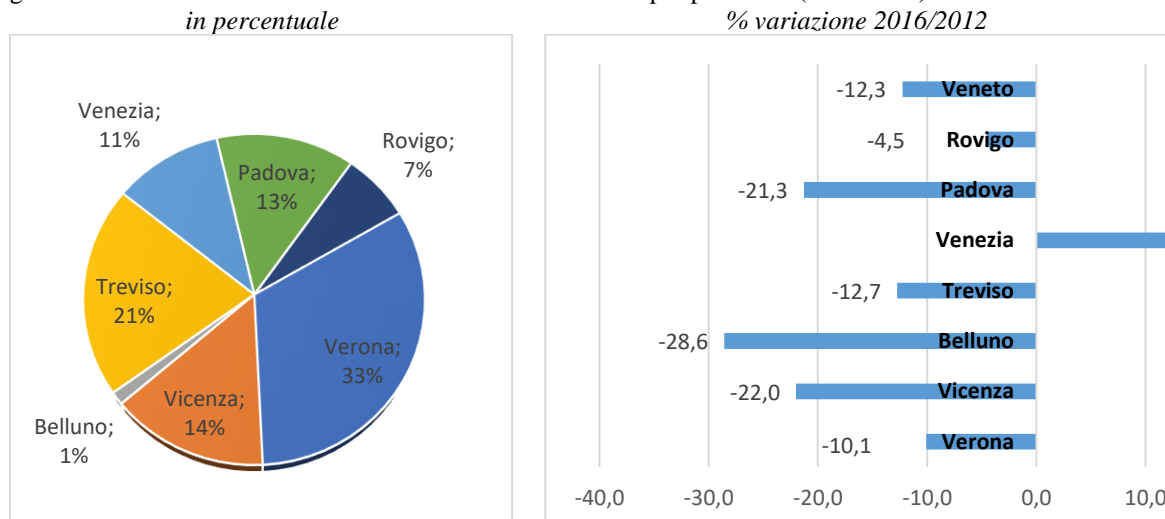
Fonte: Banca d'Italia

Tabella 2. Immatricolazioni macchine agricole (numero)

	2012	2013	2014	2015	2016	TAV (%)
Italia	31.162	30.110	28.871	28.758	28.705	-2,0
Veneto, di cui:	3877	3636	3406	3478	3579	-2,0
- Trattrici	2.404	2.162	2.040	2.132	2.194	-2,3
- Mietitrebbie	52	54	32	48	37	-8,2
- Rimorchi	1.421	1.420	1.334	1.298	1.348	-1,3

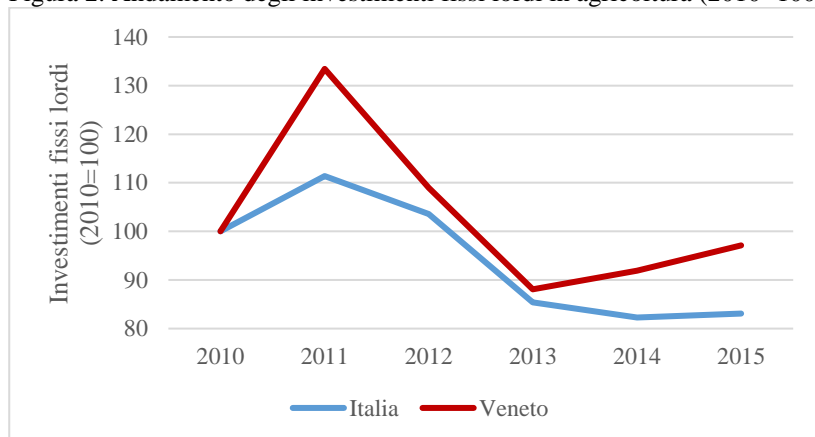
Fonte: FederUnacoma

Figura 1. Consistenze dei finanziamenti oltre il breve termine per provincia (anno 2016)



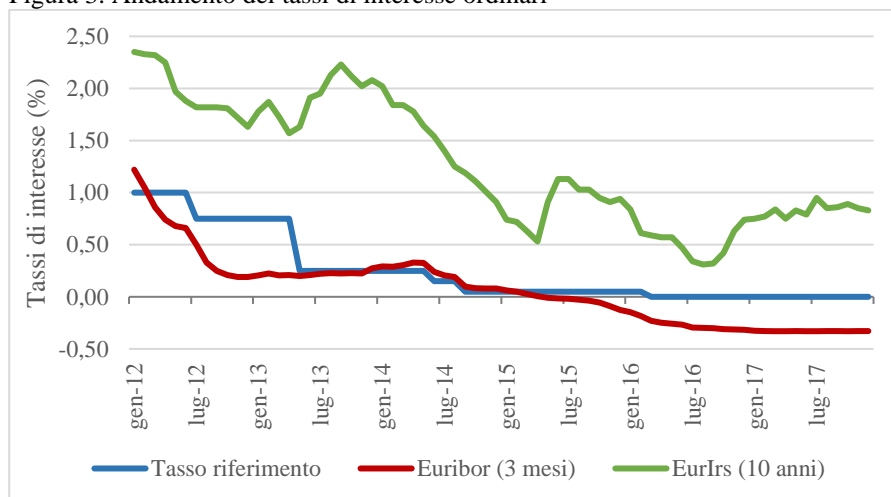
Fonte: Banca d'Italia

Figura 2. Andamento degli investimenti fissi lordi in agricoltura (2010=100)



Fonte: Istat

Figura 3. Andamento dei tassi di interesse ordinari



Fonte: Sole 24 ore

*Per saperne di più:*

Banca d'Italia (2018), Dati online, ([www.bancaditalia.it/statistiche/](http://www.bancaditalia.it/statistiche/) ultimo accesso ottobre 2018).

CREA (2017), *Annuario dell'Agricoltura Italiana 2016*, Volume LXX, CREA Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, Roma, pp. 376.

Giangrande R. (2017), *La stretta del credito non allenta la morsa*, Terra e Vita n.24, pp.46-48

Bisaccia V. (2017). *Credito all'agricoltura verso una nuova stagione?* Informatore Agrario, vol. 41, pp. 46-48.

Rete Rurale Nazionale (2017). *Report dell'osservatorio regionale sul credito agricolo*, Scheda progetto 10.3 ISMEA "Politiche creditizie, strumenti finanziari e aiuti di stato", pp. 38

Autore: Luca Rossetto - Università degli Studi di Padova

Aggiornato al 12/02/2020